

ABBONAMENTI Per l'Anno 1921, Lire 30; per semestrale Lire 16; al trimestre Lire 8. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 50. Non si restituiscono manoscritti — Uffici di redazione in via S. Maria 40, p. 1. — Telefono interurbano N. 300. — Uffici d'amministrazione in Via S. Maria 40, Telefono 1169. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle 8-12 e dalle 15-19.

# L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga un centesimo: avvisi commerciali, cent. 60; mortuari e comunicati Lire 1.-; finanziari L. 150 - Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio macchinistico il triplo - Notezze nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga, corpo 5. Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.



## Le direttive di politica estera del Ministro Della Torretta

PARIGI, 8. — L'interessamento col quale è accolta all'estero la nomina del marchese Della Torretta è in certa guisa la controprova del prestigio che l'Italia si è acquistata da un anno in qua con le direttive della sua politica estera. Si tratta di un fatto incontestabile che nessuna polemica di partito può distruggere: l'Italia ha cominciato a contare maggiormente nei Consigli dell'Intesa e per riflesso nel mondo intero dal giorno in cui si è accinta ad applicare sul serio una politica di sagacia e illuminata moderazione. Il conte Sforza è scomparso, ma le sue iniziative dominano ancora il momento politico. Così oggi la stampa francese, salvo qualche giornale nazionalista o radicale insiste perché dopo il sanguinoso attentato dell'Alta Slesia non si tergiversi più e si risolva il problema sulla base del compromesso presentato dall'ex-ministro degli Esteri italiano, riconosciuto in tale progetto l'unico rimedio richiesto dalle circostanze.

Un amico intimo del marchese Della Torretta ha fatto all'«Informazione» alcune interessanti dichiarazioni: «Il marchese Della Torretta — ha detto l'autorevole informatore — seguirà la politica del conte Sforza, di cui fu il cooperatore e spesso il consigliere. Ha d'altra parte il grande merito di possedere una chiara visione sintetica sulla situazione internazionale, e ciò non solo grazie alla profonda documentazione, ma anche per la conoscenza diretta dei paesi, degli uomini e delle cose. E' a notare che la sua azione futura non è vincolata da precise indicazioni della Camera. Il recente voto sulla politica estera è stato una manovra di corridoio: nessuna discussione ha infatti preceduto quel voto. La politica estera italiana è stata dominata per tutto lo scorso anno dalla questione adriatica. Per trionfare dell'intransigenza jugoslava abbiamo dovuto ricorrere a Fianzanza a Londra, ma il concorso più efficace, come bene ha dimostrato il Libro Verde, lo abbiamo trovato in Francia. Fu appunto ciò che ci permise di concludere il Trattato di Rapallo, e questo non dimentichiamo mai. Il nostro atteggiamento verso la Piccola Intesa, la nostra politica turcofila in Asia Minore sono stati altrettante ragioni di avvicinamento con la Francia».

Ritorna la questione dell'Alta Slesia e delle relazioni con la Germania. Ma a questo riguardo ci ispireremo alle necessità supreme dell'equilibrio e della pace europea e dell'interesse economico ben compreso dell'Europa e dell'Italia. Siamo fermamente convinti che nulla sin ancora compromesso e che una soluzione soddisfacente sia possibile.

Interessanti ricordi personali sul neoministro rievoca lo scrittore russo Semenov, che lo conobbe in Russia nel fosco periodo della rivoluzione. Egli loda l'intelligenza e l'attività del marchese Della Torretta, dicendo collisimo nelle questioni internazionali di commercio e di finanza che sono ormai le basi della diplomazia. Giunto a Pietrogrado nel 1917, era l'unico diplomatico estero che parlasse il russo. I bolscevichi lo presero di mira. Una notte nel febbraio del 1918 dinanzi all'albergo dove abitava fu svaligiato dagli agenti bolscevichi dietro ordine delle autorità tedesche. Ma quei saggi agenti finì ladri non alcuna relazione secondo alcuni documenti, né alcuna relazione secondo emanate dall'ambasciata dell'Intesa. In questi condizioni gli ambasciatori alleati si videro obbligati ad abbandonare Pietrogrado. Il marchese Della Torretta, alla stazione al momento di partire, fu di nuovo fatto segno a una minuziosissima perquisizione nella sua valigia; egli stesso e tutto il personale dell'ambasciata d'Italia furono arrestati e tratti per 24 ore. Semenov conclude: «Il marchese Della Torretta conosce bene i due nemici della pace mondiale: la Germania militarista e il bolscevismo, per averli conosciuti da vicino. Grande partigiano dell'Intesa e francofilo, il nuovo ministro farà ottima figura nel Consiglio dei Quattro».

## Il governo prepara il suo programma

ROMA, 8. — Nel primo consiglio del gabinetto tenutosi ieri sera, l'on. Bonomi ha confermato ai suoi colleghi il proposito di presentarsi alla Camera il 20 corrente. Questa data pare che non subirà alcun spostamento. Il ministro farà delle comunicazioni sul suo programma, che comprende un piano di ricostruzione nazionale, e un fervido appello alla pacificazione degli animi. Su questo programma si svolgeranno le discussioni della Camera, e i gruppi orienteranno il loro atteggiamento di fronte al nuovo governo.

Dopo il voto sulle comunicazioni, la Camera discuterà la nuova richiesta di esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1921, e poscia il disegno di legge per la riforma della burocrazia.

Si afferma che è intenzione dell'on. Bonomi di modificare il progetto dell'on. Giolitti, specialmente nella parte che si riferisce ai pieni poteri.

In seguito all'insistenza dell'on. De Nicola nel rifiutare l'alta carica a cui — con votazione plebiscitaria — era stato chiamato dalla Camera, il Governo porterà come suo candidato l'on. Facta, il cui nome viene accolto con unanime consenso negli ambienti parlamentari.

## Il programma scolastico del nuovo Ministero

ROMA, 8. — In merito al programma scolastico, il «Paese» pubblica, con la sostituzione dell'on. Corbino all'on. Croce, esso non muta e rimarrà quello del Gabinetto Giolitti.

«Possiamo — continua il giornale — anzi assicurare che i progetti del ministro Croce non cambieranno in sostanza che di nome. Tale è l'impiego del nuovo Gabinetto col Partito popolare, tale è il patto della collaborazione. Siamo informati che i progetti sulla scuola media, sull'obbligo dell'istruzione e sulla istruzione e ordinamento delle scuole elementari, con qualche lieve modificazione che lo spirito realistico dell'on. Corbino vorrà apporvi, verranno mantenuti sulle linee fondamentali. I criteri informativi non collezioneranno infatti con le richieste delle organizzazioni di classe, desiderando il Gabinetto di attenersi a quelle norme generali e comuni che ispirano i provvedimenti per la burocrazia. Per il Monte pensioni si penserà in ottobre, alla ripresa dei lavori parlamentari».

## Harriston partirà per Angora

PARIGI, 8. — Il generale inglese Harriston, comandante in capo delle forze alleate in Costantinopoli, partirà per Angora per conferire con Kemal pasca. Il generale Harriston è stato avvertito che il capo dei kemalisti sarebbe stato lieto di incontrarsi con lui per sistemare le varie questioni. Il generale inglese sarà accompagnato nella sua missione dall'incaricato d'Affari Esteri inglese e da un altro generale.

## Malvagità croate a Veglia

VEGLIA, 7. — L'altro giorno sbarcava nella nostra città il signor Marassi Antonio, capo tecnico, di ottimi sentimenti italiani il quale era venuto a Veglia per prendere degli accordi con la famiglia per levare le tende. Condotta assieme al bagaglio alla dogana venne perquisito e trovato in possesso dell'«Azione» del «Piccolo» del «Popolo di Trieste» e di alcuni sul, sassolino di Fiume, venne dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Intre due giorni si assistè a continue perquisizioni fatte nelle case degli italiani da gendarmi croati che mettono a squadrare intere abitazioni rovinando suppellettili e maltrattando i cittadini.

Tori un macellajo s'ebbe 100 dinari di multa e di 10 giorni d'arresto per aver venduto della carne senza osso (1) Ciò naturalmente ha lo scopo di far apparire che gli italiani commettono degli abusi per poi poter portar via loro la licenza di vendita. Un altro italiano giorni fa venne punito con 50 colpi di verga per essere stato trovato dopo le ore 22 in istrada. Gli italiani devono ancora pagare allo stato jugoslavo delle tasse catastrofiche, un patriota italiano che possiede una sostanza di 50.000 dinari venne tassato con 30.000 dinari per soprappiù di guerra.

Infine coloro che operano per la cittadina di Veglia sono sottoposti ad ogni sorta di maltrattamenti e le autorità non si fanno alcun scrupolo di dire loro apertamente di andarsene da Veglia poiché quella è terra croata.

Cosa pensa e che fa il console italiano a Veglia? Le nostre autorità non prenderanno dei provvedimenti energici a far cessare uno stato tale di cose? Si facciano rispettare i trattati e si assicurino vita tranquilla a coloro che così duramente colpiti dalla sorte devono ancora restare in mano di quel popolo bellicano.

Persono che giornalmente vengono nella nostra redazione di fanno dei racconti impressionanti che si usa agli italiani di Veglia e della Dalmazia. Si prevedeva poiché così non può che deve continuare.

## Provvedimenti fiscali in materia di bollo

ROMA, 6 (ric). Col r. decreto 16 giugno 1921 N. 795 vengono estese alle nuove provincie diversi provvedimenti fiscali riflettenti. Tasse di bollo sulle vendite e somministrazioni di lusso; sulle note e conti di ristoranti e degli alberghi qualificate lusso e delle altre categorie; sugli scambi di materie prime, prodotti e merci di commercio; sulle vendite al pubblico di gemme o gioielli e cose preziose, sulle profumerie e specie medicinali; sulle bottiglie contenenti vini, liquori ed acque minerali; sulle ricevute ordinarie e sulle note, conti e fatture; sui trasporti automobilistici; l'aumento dal 5 al 15 per cento del contributo a favore dei mutilati e delle vedove di guerra, per quanto concerne le tasse di bollo e competenze immediate.

Il r. decreto 16 giugno 1921, N. 795 che fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 25 giugno 1921 e nell'Osservatore Triestino del 28 e 30 giugno 1921, entra in vigore col 1° luglio 1921 e quindi le relative disposizioni sono vincolative per chiunque a principiare dal 1. luglio 1921.

A garantire la debita applicazione del decreto la firmata trova opportuno di richiamare l'attenzione del pubblico specialmente sui seguenti disposizioni:

a) Gli oggetti e somministrazioni soggetti alla tassa di lusso sono elencati in due tabelle ufficiali e precisamente nella tabella A riflettenti oggetti e somministrazioni di prezzo non inferiore a Lire 5 (cinque) e nella tabella B riflettenti oggetti e somministrazioni che vanno soggetti alla tassa soltanto quando il prezzo di vendita supera quello indicato nella tabella B stessa.

Queste tabelle A e B vengono pubblicate nell'Osservatore Triestino al quale si fa richiamo (Pubblicheremo anche su l'Azione le due tabelle N. d. R.)

Si ricorda per qualsiasi acquisto e per qualunque somministrazione soggetta alla tassa di bollo sul lusso, entrata in vigore il 1. luglio n. s., i negoziati di oggetti di lusso nonché gli esercenti di alberghi, ristoranti, trattorie, locande e pensioni hanno il preciso dovere in forza della legge, di riscuotere il congruo e rilasciare all'acquirente o cliente il scontrino del conto, la nota, o la fattura relativi all'acquisto ed alla somministrazione, muniti delle prescritte marche speciali da bollo (tassa lusso o scontrini) oppure della annotazione attestante coi riferimenti prescritti che la tassa viene versata a mezzo di bancario postale ai sensi dell'art. 6 del R. D. 10 giugno 1921 N. 795.

A sua volta l'acquirente ed il cliente hanno il diritto e il dovere di pretendere e di portare con sé il predetto documento recante la prova del pagamento della tassa sul lusso e se non lo fanno, si espongono alle conseguenze penali di che appresso.

L'inosservanza degli obblighi anzidetti costituisce in contravvenzione con responsabilità solidale, tanto il commerciante od esercente ed i loro dipendenti che omettono il rilascio dello scontrino, del conto o della nota o fattura in conformità alle sinudicate disposizioni, quanto l'acquirente o cliente stesso che non abbia curato di ritirare la prova dell'effettuato pagamento della tassa sul lusso.

Si ricorda ai negozianti di oggetti di lusso ed agli esercenti di alberghi, ristoranti, trattorie, locande e pensioni che incombe loro l'obbligo di tenere, per un anno almeno, e disposizioni di legge, il conto delle somministrazioni fatte dai funzionari ed agenti delle amministrazioni finanziarie le matrici dei libretti di scontrini, duplici delle note, conti e fatture ed i libri per i primi note. Giusta l'art. 30 del citato R. D. 10 giugno 1921 N. 795 l'esame degli anzidetti documenti nell'intervento del negoziante esclusivamente ai funzionari dell'amministrazione finanziaria ed agli ufficiali, sottoufficiali ed agenti della regia guardia di finanza; mentre a termini del successivo articolo 31, sono competenti ad accertare le contravvenzioni alle disposizioni dei decreti anche gli altri funzionari ed agenti di cui all'art. 131 della legge sul bollo (funzionari ed agenti della pubblica sicurezza, ufficiali, sottoufficiali e militi dell'arma dei carabinieri e quelli della regia guardia).

b) Gli articoli 20, 21 e 25 del decreto comminano gravi penalità a carico del contravventore, nonché la solidarietà in materia (art. 24) tra chi acquista la merce e ritira lo scontrino o chi paga il conto o la nota ed il commerciante od esercente ed i rispettivi dipendenti che non si siano attenuti alla norma che viene introdotta. In caso di reclusione l'Autorità provinciale di finanza può promuovere la chiusura degli esercizi per un periodo da tre a trentadue giorni.

c) Si osserva, specialmente affinché ad informazione del ceto commerciale, che la tassa di bollo per le vendite di oggetti di lusso e sugli scambi deve essere percepita mediante marche da bollo doppie. Le marche stesse sono in vendita presso gli uffici delle imposte, a Trieste presso l'Ufficio del Bollo, ed al riguardo si rendono attentati i commercianti ed esercenti (che è attribuito a loro paggio del 3 p.e. sull'importo delle marche doppie, che essi prelevano direttamente dall'Ufficio delle imposte (Ufficio Bollo) della loro residenza, sempreché tale importo non sia versato nella Interca di Lire 100 (art. 23 del decreto).

I versamenti a mezzo di bancario postale previsti dall'art. 6 del decreto per le vendite di oggetti di lusso l'importo superiore a Lire 6000 rimangono per ora sospesi e tutti i pagamenti devono venir effettuati esclusivamente mediante marche da bollo doppie.

d) Si richiama l'attenzione del ceto commerciale sull'art. 10 del decreto, facente obbligo di tenere esposto al pubblico negli esercizi nei quali si facciano vendite di merci e consumazioni, passibili della tassa di bollo sul lusso, un estratto delle disposizioni del decreto di cui trattasi.

Tale estratto lire alle tabelle suddette A e B deve riportare:

1) L'art. 1 integralmente; 2) il primo comma dell'art. 2; 3) l'art. 4 integralmente; 4) l'art. 5 integralmente; 5) l'art. 6 integralmente; 6) l'art. 24, 25 e 26 integralmente.

Per quanto può riguardare particolarmente ristoranti, trattorie ed altri esercizi pubblici nonché gli alberghi, locande e pensioni, l'estratto dovrà essere esposto in ogni sala ed in ogni camera e, oltre a tutte le indicazioni di cui innanzi, dovrà riportare: a) nei ristoranti e nelle trattorie qualificate di lusso od extra ed assegnate alla prima, seconda o terza categoria la tabella delle tasse riportata all'art. 7; b) negli alberghi, locande e pensioni le disposizioni dell'art. 9 a seconda della categoria cui l'esercizio appartiene.

Si osserva però che naturalmente tutte le disposizioni del decreto che vanno in vigore col 1. luglio 1921 vanno scrupolosamente osservate a scanso delle gravi penalità che il decreto prevede per ogni infrazione alle sue disposizioni.

Il consorzio dei commercianti ha presentato in loco competente un memoriale col quale si chiede la proroga del termine per l'applicazione di queste tasse, fino al 15 luglio corr.

## La pace social-fascista non sarà conclusa

ROMA, 8. — Dovrebbe aver luogo oggi la riunione — quasi conclusiva — fra i due Delegati socialisti ed i due fascisti per concretare il «trattato di pace» fra i due partiti. Tanto all'un partito quanto all'altro sarebbero giunti in questi giorni — numerosissimi telegrammi esprimenti voli recisamente contrari a questa Intesa.

Stamane — anzi — a Montecitorio si assicurava che gli on. Giuristi ed Acerbo avrebbero ricevuto un telegramma dal loro leader Mussolini, col quale costui li invitava a non partecipare alla riunione ch'era stabilita per oggi alla Camera, come protesta per la manifestazione organizzata ieri a Roma contro le violenze fasciste.

## Il ponte sull'Eneco ricostruito

Fiume, 8. — La prova statica per il ponte ferroviario sull'Eneco, distrutto durante le cinque giornate e ricostruito sollecitamente grazie all'attività italiana, è riuscita favorevole.

Il ponte stesso è stato ieri ufficialmente aperto al traffico.

## Le trattative economiche-finanziarie ceco-slavo-croate

PRAGA, 8. — I negoziati ceco-slavo-croati-magari a Budapest sono stati sospesi per motivi tecnici e saranno ripresi nella prima metà di agosto. Il programma delle trattative che conteneva in origine particolarmente le questioni del trattato commerciale, delle ferrovie e dei trasporti fluviali, come pure questioni postali venne esteso agli altri punti di cui si sono resi necessari ulteriori chiarimenti durante le discussioni finora svolte. Come primo risultato è stato stabilito con validità sino alla fine di agosto il regime provvisorio per lo scambio delle merci di fronte alle restrizioni provvisorie nelle esportazioni e nelle importazioni. Quest'accordo riguarda pure la fornitura del carbone e del ceco-slavo verso la fornitura dei prodotti alimentari dall'altra parte. Con una particolare cura sono state discusse le questioni concernenti il più stretto riavvicinamento economico di ambedue i Paesi, discussioni queste delle quali si attendono risultati favorevoli.

In pari tempo furono discusse a Praga da un'altra commissione mista le questioni finanziarie ed ora si può dire che la prima parte di queste trattative sarebbero terminate poiché periferate fino al fondo le questioni della regolazione dei crediti e debiti mutui, della restituzione dei depositi, delle garanzie per ovviare al duplice pagamento delle imposte, le questioni concernenti l'assicurazione, le tasse di risparmio postale ed il debito pubblico d'anteguerra. Ha ridotto il progetto di una convenzione riguardante tutti questi punti.

Esportazione di valuta. A chiarimento dei dubbi sorti nell'applicazione del R. Decreto 20 giugno 1921 N. 737, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno u. s., la Camera di commercio dell'Istria avverte che, mentre rimane rigorosamente vietata l'esportazione della valuta italiana, è invece libera quella della valuta croata e italiana che verrà.

La chiusura delle scuole

Quest'anno abbiamo finalmente potuto persuaderci di quanto da anni stanno scrivendo le più reputate riviste su tutto il meccanismo scolastico che rovina la scuola d'Italia.

I funerali di Sergio Rocco

Il dolore che invade ogni giovane che con Sergio Rocco ebbe come tutte le aspre lotte combattute per un alto ideale di Patria venne dimostrato ieri durante gli imponenti funerali che accompagnarono all'ultima dimora l'eroe.

Il congresso generale ordinario del Fascio Italiano di Combattimento

La vasta sala del F. Grion era ieri sera gremita di fascisti e fasciste intervenuti per assistere al Congresso generale ordinario.

S'impicca per displaceri

Ieri Giovanni Terzovich d'anni 63, abitante in via Coronelli 22, mentre la fra più meglio s'era allontanata per un quarto d'ora da casa...

Denunce e sequestri

Ieri è stato denunciato dagli organi d'Annona un negoziante perche' ad onta del tanto strepitato...

Adunanze, congressi e feste

Festa pro Nave Asilo. La festa ha dunque luogo stasera, se il tempo calerà, in un'ampio spiazzale...

MUNICIPIO DI POLA

Sez. VI - N. 2878-R. AVVISO. Allo scopo di facilitare la compilazione della lista delle persone che hanno acquistato la cittadinanza italiana...

MUNICIPIO DI VALLE

N. 2001. Notificazione. Al fine di poter compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di San Germano...

OGGI e DOMANI

... verrà smerciata ... Cooperativa fra Scalpellini eseguisce qualsiasi lavoro da fabbrica...

CARNE DI CAVALLO

nella Macelleria di Via Rapicco di Rodolfo Dobrilla

DOMENICA

Gran Ballo

con una scelta orchestra "nella Sala 'TIVOLI' "

Anche in Estate

Proton

è facilmente digeribile

Advertisement for Proton featuring a large image of a man and text describing its benefits and availability.

Certo aveva espresso un voto dubbioso

Non si può usare una maggiore violenza alla coscienza. Finora si era abituati a non dar un voto di dubbio in nessuna contingenza.

Un'altra cosa interessante in questa avvilimento d'anno scolastico

S'introdusse a poco a poco l'uso di controllare ogni atto dei docenti in modo che essi a poco a poco perdono ogni entusiasmo fervore.

A proposito della fusione delle società sportive

Il presidente del Fascio G. Grion, signor Enrico Volcher ci indirizza la seguente lettera che pubblichiamo volentieri...

Padre e figlio Terzi durante il lavoro

In questi giorni al Forte Verdiglioli si stanno smontando le torri interrotte da un temporale pomeriggiere mentre l'operaio Silvio Balestra ed il figlio di lui Riccardo abitanti in via Legnano...

La carne fresca ribassa

Da oggi il prezzo della carne fresca sarà il seguente: Porco anteriore lire 7,80...

Camera del Lavoro Italiana

Il trattamento già annunciato, al quale doveva prendere parte i sindacati aderenti alla Camera del Lavoro Italiana è rimandato a giornata da fissarsi.

Traccie Rivelatrici

Una ingente frotta di fieno. Giorni fa in località Valmade venne a mancare a Giuseppe Raičovich aiutante in via Sissano 31 oltre cinque quintali di fieno...

Traccie Rivelatrici

Una ingente frotta di fieno. Giorni fa in località Valmade venne a mancare a Giuseppe Raičovich aiutante in via Sissano 31 oltre cinque quintali di fieno...

Padre e figlio Terzi durante il lavoro

In questi giorni al Forte Verdiglioli si stanno smontando le torri interrotte da un temporale pomeriggiere mentre l'operaio Silvio Balestra ed il figlio di lui Riccardo abitanti in via Legnano...

Padre e figlio Terzi durante il lavoro

In questi giorni al Forte Verdiglioli si stanno smontando le torri interrotte da un temporale pomeriggiere mentre l'operaio Silvio Balestra ed il figlio di lui Riccardo abitanti in via Legnano...

Padre e figlio Terzi durante il lavoro

In questi giorni al Forte Verdiglioli si stanno smontando le torri interrotte da un temporale pomeriggiere mentre l'operaio Silvio Balestra ed il figlio di lui Riccardo abitanti in via Legnano...



Memoriale delle Camere di Commercio e d'Industria delle Nuove Provincie

riguardo al Prestito austriaco prebellico e bellico

(Vedi numero di domenica 26 giugno)

Revisione della st. igliatera

Ma non soltanto per questi motivi è indispensabile la revisione del contratto di stampigliatura. Essa, come convenuto in appresso, mentre l'altro avrebbe emendato gli interessi dei residenti nelle Nuove Provincie, non porterebbe alcun aggravio al Tesoro italiano.

Infatti secondo il trattato di pace, se i titoli stampigliati nelle Nuove Provincie non dovessero raggiungere la quota fissata dalla Commissione delle Riparazioni a carico dell'Italia in base alle norme accennate più sopra, il nostro Tesoro dovrebbe per la differenza emettere dei titoli (del cambio di conversione italiano) che la detta Commissione a sua volta dovrebbe mettere a disposizione dei portatori esteri e di quegli Stati che avessero titoli prebellici austriaci in misura maggiore della quota loro incombente secondo la ripartizione del debito pubblico già austriaco.

Questi titoli differenziali andrebbero quindi a favore di altri Stati e di portatori esteri residenti fuori d'Italia, mentre ne rimarrebbero esclusi i portatori italiani, o residenti nelle Nuove Provincie, i cui titoli non siano stati stampigliati.

Secondo gli accertamenti fatti la stampigliatura avrebbe dato nelle Nuove Provincie approssimativamente i seguenti risultati:

Table with 2 columns: Location (Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige, Zara) and Amount (milioni Cor. 130, 100, 60, 5)

Totale: milioni Cor. 304

Questa cifra di 304 milioni di corone per tutto insieme le Nuove Provincie (cifra che si riduce ancora poiché in essa sono compresi in un importo relativamente considerevole anche obbligazioni ferroviarie che sottostanno a sensi del trattato di pace ad un trattamento separato) risulta inferiore di circa 178 milioni all'importo di 480 milioni che, come dianzi esposto rappresenterebbe l'onere a carico del Tesoro italiano.

Poiché pertanto senza la revisione della stampigliatura i titoli differenziali che il Tesoro italiano dovrà emettere per coprire la differenza suddetta di 178 milioni, andrebbero a favore di altri Stati successori dell'Austria, mentre le Nuove Provincie per i propri titoli dovrebbero accontentarsi di surrogati in valuta molto deprezzata, urge, direttamente nell'interesse delle Nuove Provincie, ed indirettamente nell'interesse del Tesoro italiano, un provvedimento inteso a porre, senza aggravio per lo Stato, la stampigliatura dei titoli prebellici in consonanza con le disposizioni del trattato di pace e coi legittimi interessi delle Nuove Provincie.

Conversione delle rendite austriache prebelliche

All'uopo deve essere ordinata supplementarmente la stampigliatura:

1. dei titoli che provatamente erano detenuti nelle Nuove Provincie all'epoca della precedente stampigliatura, ben inteso senza riguardo alla persona del detentore;

2. di quei titoli virtualmente vincolati alle Nuove Provincie, che solo per motivi speciali documentarsi non erano in queste Provincie all'epoca della precedente stampigliatura. Al riguardo sarebbe necessaria una disposizione espressa nel senso che il diritto alla stampigliatura non possa essere, fermo le altre premesse, pregiudicato dal fatto che eventualmente i titoli di cui trattasi siano già stati stampigliati da un altro degli Stati successori;

3. dei titoli a suo tempo non stampigliati per errore, come quelli sopra accennati riguardanti gli istituti di assicurazione, in quanto si tratta di titoli appartenenti ad enti delle Nuove provincie.

Secondo le clausole finanziarie del trattato di San Germano i portatori dei titoli prebellici stampigliati nelle Nuove Provincie, sono divenuti dal giorno dell'entrata in vigore del trattato, creditori dell'Italia per il valore di tali titoli (comma 3. dell'allegato all'art. 203).

I detti portatori di titoli hanno quindi diritto verso l'Italia all'ammontare dei titoli stessi, e precisamente in conformità all'Ordinanza 31 marzo 1919 ed al Regio Decreto sulla valuta del 27 novembre 1919 n. 2227, a sessanta centesimi di lira per ogni corona austro-ungarica, salvo il limite di quaranta centesimi per ogni corona austro-ungarica per quei titoli esistenti nelle Nuove Provincie, che sono di proprietà di persone fisiche o giuridiche estere che non abbiano il domicilio o la sede nei detti territori.

La pronta attuazione della conversione è per le due Venzie della più alta importanza, poiché si tratta della sistemazione di una parte relativamente ingentissima del loro patrimonio. Nell'anteguerra venivano impiegati, od anzi secondo le prescrizioni vigenti dovevano essere in parte impiegati in rendita austriaca i patrimoni degli enti pubblici, delle fondazioni, degli istituti di beneficenza, dei minorenni, delle persone soggette a cura, delle istituzioni di carattere sociale, delle Casse di Risparmio, i fondi di riserva delle diverse specie di società soggette a controllo statale, le varie forme di cauzione prescritte dallo Stato; inoltre, come è ovvio, venivano spesso impiegate in tali titoli le sostanze mobili di molti piccoli possidenti, specie nelle zone rurali, ed in parte i mezzi liquidati dalle imprese commerciali ed industriali.

Il provvedimento riguarda quindi una importantissima rete di interessi ed un infinito numero di persone.

Nessun dubbio si ritiene possa esservi riguardo al tasso al quale la conversione deve avvenire. Dalla applicazione delle disposizioni sopra citate del trattato di pace in nesso con quelle emanate dal nostro Governo per la conversione della valuta, emerge evidente la soluzione.

E' chiaro del resto, a prescindere dal testo del trattato di pace che anche dal punto di vista dell'economia nazionale e dei doveri dello Stato verso le Nuove Provincie, nessuna differenziazione può essere fatta fra capitali fluttuanti (banconote e conti correnti) e consolidati (rendita prebellica) onde il principio identico che ha disciplinato la conversione delle banconote austro-ungariche, deve valere anche per la conversione dei prestiti di stato prebellici. (continua)

Errata-corrige

Nell'articolo "Tedeschi e slavi" pubblicato nel numero di ieri, i lettori avranno riscontrato alcuni errori di stampa che, dovuti alla composizione affrettata, purtroppo sfuggirono al correttore. Ne chiediamo venia ai lettori. pregandoli di correggere gli errori più grossolani come segue: invece di spronta dilazione leggi "punta distinzione"; invece di "emmeritata vittoria leggi "vinnema vittoria"; invece di "spia che non lo faceva l'on. Cretaros leggi "spia che non lo faceva l'on. Cretaros leggi "Federico Nietzsche che giudicò i nipoti di Arminio" -- come ognuno sa;

DALLA REGIONE

DA NERESINE

Cose agricole. — Neresine. 4. Da competenti agrari furono fatte proposte di miglioramenti agricoli e di innovazioni radicali per migliorare la coltura dei nostri campi.

Tutti i relatori in generale si lamentano dell'abbandono in cui era lasciata la nostra provincia dal passato regime. Veri i tedeschi erano per tutti meno che per noi e forse non del tutto a torto, consi che un giorno o l'altro l'Italia avrebbe conquistato i suoi confini naturali. Inutile quindi perdersi ormai in viceriminazioni e piagnucoli, bisogna mettersi una buona volta al lavoro e quello che non fecero i tedeschi, lo deve fare in breve l'Italia. A malincuore devi però farti immediatamente una domanda. Avvenuta la soprattra riduzione già da tre anni, il patrio governo si occupò delle nostre questioni agrarie come era veramente il suo dovere? Non so nell'istria, ma sulle isole si può rispondere senza tema di smentita, che non s'è mai vista una via non si ebbe mai un sussidio di linea, raggionando, non a consiglio. I nostri ulivi sembrano altrettanti sterpi, i ficchi amaretti da parassiti animali e vegetali, se c'era un albero fruttifero secco, perchè il contadino nostro fu lasciato sempre nell'ignoranza in tutto ciò che riguarda l'agraria e particolarmente la coltivazione degli alberi da frutto; l'ape abbandonata a se stessa, anzi inscientemente combattuta e disturbata con metodi empirici e crudeli da chi dovrebbe proteggere e sfruttare quanto più possibile questo caro e utile insetto; la razza, in ispecie dei suini, accoppiata fra consanguinei, degenerata, per mancanza di maschi risanguatori. E i tedeschi se non si già da tre anni E vero che molti altri problemi sociali di altissima importanza dovevano essere affrontati e scolti con grave sacrificio del pubblico erario, ma la questione agraria è meno importante di un'altra qualsiasi, specialmente quando si fa di tutto per emanciparsi, per quanto possibile, dall'estero.

Il terreno dell'isola è calcareo, durante l'estate secco, non adatto alla coltivazione delle graminaee, specie al grano duro che non riesce mai e la cui coltura dovrebbe sostituirsi con altre piante confacenti al clima e al terreno.

Ma quello che in particolar modo dovrebbe star a cuore ai ben pensanti è l'apicoltura che sulle isole potrebbe fiorire e il contadino con un lavoro relativamente minimo incassarsi un reddito non indifferente. E noto che la flora dell'isola è ricchissima, il monte di Osse è letteralmente coperto di salvia patensissici sono fiori a profusione di tutte le specie e in tutte le stagioni e tutta la ricchezza del loro nettare, che potrebbe essere raccolta e trasformata in... altrettanto grano del Canada, si lascia sprecare per noncuranza o indifferenza il contadino diffidente, incerto del guadagno, non arricchirà mai 50-60 lire per comperare un'amia (stafiro), fino a tanto che non vi sia una prova evidente del vantaggio e la coltivazione empirica dell'ape continuerà eternamente. Il governo, di comune accordo cogli enti agrari provinciali, distrettuali ecc. metta a disposizione dei coltivatori gratuitamente una cinquantina di arnie moderne; incarichi persone competenti e pratiche a dar le relative spiegazioni e l'apicoltura negletta e abbandonata rifierirà d'un tratto. Non meno di dieci mila colonie d'api potrebbero vivere sull'isola e so ogguna rendesse annualmente in media soli 5 kg. di miele ci sarebbero 50 mila kg. che la cera darebbero un reddito di mezzo milione di lire all'anno.

Altroche la coltivazione del granoturco? Un'altra incomparabile e senza mancanza sulla isola è quella degli alberi fruttiferi.

Non una pera, non una ciliegia, non una mela, né alcun frutto nelle nostre campagne che possa sbramare le voglie dei nostri bambini, e lo sanno, dall'incasso giornaliero, i fruttai strozzati (1 kg. di ciliegie si vendeva a 5 lit. uno di pere a 4.) quanto sarebbe desiderabile una propria produzione. Ma come è possibile una pianina da due ettari, fra il prezzo di costo e le spese di trasporto, posta a Neresine, vale 15 lire, imperio che il contadino non spenderà mai. Si falsificano quindi nei centri agricoli dei vivai che siano in grado di poter distribuire gratuitamente un migliaio di piante all'anno fra quei agricoltori, tra il doppio lavoro, mettendo in coltura campi sassosi e inulti e si darà al contadino le cespiti d'entrata vistosissimo. L'ulivo e il fico sono le piante che all'istoria se sono completamente abbandonati? Si mandi un paio di portatori dalla Toscana che insegnino alla gente a poter l'ulivo come l'arte lo richiede; un maestro d'agricoltura che dica il modo di combattere i numerosi parassiti del fico, o da qui a pochi anni non avremo più né l'una né l'altra delle due piante.

DA CEPPECH AL LAGO

Ancora dell'aggressione. — Ceppich al Lago, 8 luglio. — Uno degli aggrediti, il signor Romano Permelega, viaggiava ieri colla corriera, partendo da Albena. A Sernazio, salirono sull'auto, gli autori dell'aggressione subito riconoscibili dal Permelega, che al primo momento rimase colpito dai vederli davanti a loro che volevano derubarlo a mano armata. Giunse a Chersano i due mungolotti furono perquisiti e trovati in possesso ciascuno di una somma di lire 400. Inolte dai documenti rinvenuti nelle loro tasche si assodò che avevano preparato minutamente ogni cosa per prendere il largo. Il signor Romano Permelega sostiene due interrogatori di confronto coi due borseggiatori presso la tenenza dei R.R. C.C. di Santa Domenica.

Il merito del fermo va tutto al bravo maresciallo dei R.R. C.C. di S. Domenica.

Buoni libri

Federico Nardelli è uno scrittore che sorge da subito spicca sulla monotonia della odierna letteratura. Il suo libro "Il mondo senza pace", mentre altri lo dicono un capolavoro, noi lo consideriamo la rara affermazione di uno spirito acuto che tutto sa volgere in delicata poesia e alle più trascurabili vicende sa dare una forza rappresentativa di cui si hanno pochi esempi nella letteratura presente. I libri nuovi suscitano la diffidenza del lettore come i superlativi del critico. Ma qui è una questione di giustizia. Il Nardelli non si può lasciare intriso. Il suo libro si deve leggere per convincersi che uno scrittore di qualità così eletta merita la consacrazione del pubblico. Nella difficoltà del tema ch'egli si è imposto (quella di rappresentare l'uomo di oggi attraverso un'autobiografia) ci sembra che uno dei più nobili sforzi letterari sia stato vigorosamente compiuto. La crisi etica del dopoguerra è rappresentata in tutta la sua intensità in quel nesso di dramma e di farca con cui ci è apparsa nelle altitudini del vicenda, ma in uno stile stilografico e calmo, nel quale, a capilli di una espressività comune, fanno riscontro passaggi in cui l'alto della genialità è sensibilissimo.

Un grande crisi ha avuto i suoi scrittori rappresentativi. Noi osiamo affermare che il Nardelli appartiene a quest'ordine di scrittori. Egli è, come il De Mussel, un figlio dei tempi. Il Bompatori di Firenze che pubblica questa nobile primizia di uno scrittore nuovissimo, pubblica anche nella sua ultima forma "L'Erta Sentinella" di Matilde Serao. Assunta l'esclusività della grande scrittura egli ha ereditato, fra altro, di trarre alla luce alcune fra le sue opere più durevoli e di sottoporle alla revisione dell'Autrice onde apparissero nella più nobile delle forme ed avessero il pregio bibliografico d'essere l'edizione preclletta alla geniale romanziere.

La veste del libro è di mirabile eleganza e le novelle di una sobrietà unica, son frammenti sensibili della vita che sarà gradito leggere, rileggere o possedere a chiunque abbia il culto del libro buono ed attraente.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione Di Bari & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Un pesce d'aprile!?

ORARIO DEI TRENI

Table with 3 columns: Arrivi da Trieste (Ombus, Diretto, Accelerato) and Partenze per Trieste (Ore 8.20, Ore 11.30, Ore 17.15). Includes dates and times for arrivals and departures.

TEATRO "ALHAMBRA" Sabato, 9 luglio 1921 (dalle ore 18) La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese SGANAPINO interpretata dal noto attore NINO MONZINI, darà: I GABINETTI N. 9 E 10 Commedia brillantissima di C. DONATI Precederà l'applaudito programma di varietà: DE GRASSI Celebre cantante lirica. ADDIO de La Montina. La Floriani. ROSO Attrazione. MAUD Genérica. Domenica, 10 DEBUTTO di: ASCARO COMICO MODERNO

Grandi Magazzini Confezioni IGNAZIO STEINER SUCC. Piazza Foro POLA Piazza Foro rende noto al P. T. Pubblico che fino a nuovi disposizioni viene venduta tutta la merce esistente in tutti i reparti con un RIBASSO = 20% = RIBASSO sui prezzi marcati sulla merce già ridotta. - La vendita di favore è soltanto per i consumatori escluso i rivenditori

Banca Commerciale Italiana Capitale e Riserve . 536.000.000 72 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia - Banque Francaise pour l'Amérique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos Ayres - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Lincoln Trust Company, New-Jork - Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia. Banca Commerciale Italiana e Rumena - Bucarest, Brasil. Rappresentante esclusiva della LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L. - LONDRA Per Trieste, Venezia Giulia, Istria: Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le innumerevoli manifestazioni di cordoglio ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise parteciparono al suo lutto per la morte dell'amato

## SERGIO

In speciale modo ringrazia il Medico Dott. EUGENIO PETZ che durante la malattia tentò con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza per ritardare la sciagura, la Federazione dei Legionari Fiumani, il Fascio di Combattimento, il Fascio "Giovanni Grion", e il Consorzio dei Commercialisti.

Famiglia ROCCO

### GIOVANNI COCCHIETTO

d'anni 46

cessava di vivere l'altro a' ore 20. I desolati sottoscritti compiono il mesto ufficio di partecipare tale sciagura agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno oggi, sabato 9 corr., alle ore 17.30, partendo il convoglio funebre dalla Via Stancovic N. 21.

Pola, 9 luglio 1921.

Domenico, moglie — Rina, Pietro, Argos e Vanda, figli — Pietro e Caterina, genitori — Nobile, Alessandro e Giuseppe, fratelli — Maria Gadevinovich, sorella — Domenica vedova Francovich, suocera — nonché i cognati, nipoti e zii.

Impr. Soc. Bocchi.

### SEBASTIANO IVANCICH

Capopartita R. Arseneo

spirò l'Altra notte dopo breve malattia. I congiunti ne danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 corr., alle ore 18, dalla cappella del Civico Ospedale Provinciale.

Pola, 9 luglio 1921.

Antonio, consorte — Leone, figlio — Eugenia mar. Tagliapietra, figlio — Ferrante Tagliapietra, genero — nonché i nipoti

### Indirizzi raccomandati

#### Laboratorio Ortopedico

ADONE VIANELLO

Trieste - Via Coronio 13 piano

Fabbricazione e vendita di Cinti Eulari

Ventriere — Calze elastiche — Raddrizzatori — Busti — Reggipetto ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto di Arti Orli

Banitari e Chirurgici

N.B. Si eseguiscono sollecite spedizioni per la provincia.

Chiedete ovunque il migliore Burro marca "Leone" che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime latticini, salumerie ecc. — Deposito generale per

Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18

Tel. 248 — Al rivenditori prezzi basissimi

#### Emporio Polese

Via Sergia 67

Specialità Calze americane in tutti i colori a prezzi ribassati.

Fornitura griglia e lavorazione metalli, rasismi, articoli tecnici e da cucina

ROMEO MARSICH

Piazza Port'Aurea. Tel. 166. Via Kandler

#### FUMATORI!

La carta da sigarette "ALTESSE" vergè portante il N. 100 che trovati in tutti gli spacci tabacchi, chimicamente analizzata fu trovata in un fagiuolo, la più igienica e la più economica Chiodetella e provata cent. 25 il libretto.

"ALTESSE"

Fistoria e Pasticciera PIETRO GRASSI

VIA SISSANO, 1 — Telefono 283

Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano — Ricco assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciroppi. Assumersi ordinazioni di tortese dolci per bambini e collette.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI 2 stanze ammobiliate. Monte Paradiso Villa Augusto. 19068A

AVFITASI locale no negozio o magazzino. Rivoggersi Via Giulia 7. 19071A

AVFITASI quartiere di camera cucina e magazzino. Via Diana 6. 19069A

SPLENDIDO appartamento in villa, vuoto, due camere, salotto, cucina e bagno affittasi a distinta famiglia permanente. Monte Capodotta Villa Paola. 19069A

AVFITASI stanza ammobiliata. Via E. P. Savoia 5. 19062A

AVFITASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Inghilterra 4, II° p. destra. 19075A

AVFITASI stanza ammobiliata a persona seria (anche donna). Via XX Settembre N. 3, I° piano. 19073A

D'AFFITTARE quartiere di camera cucina e veranda ammobiliata. Via Placida 2. 19075A

AVFITASI stanza ammobiliata in villa. Via Barbica 5. 19071A

AVFITASI camera e cucina con acqua, H. sciala, nonché cucina sola. Via Flaccio 61, Casinger Insulari I° piano destra. 19074A

AVFITASI pronamente bella stanza ammobiliata Tartini 5, II° sinistra. 19072A

AVFITASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Sissano 5, I° p. 19072A

NICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI camera due letti e salotto, beno ammobiliato con cucina senza utensili, possibilmente indipendente, con luce elettrica. Gentili offerte all'Azione. 19070B

CAPITANO solo, stabile Pola, cerca elegante stanza ammobiliata, possibilmente con salotto, ingresso libero. Offerte all'Azione. 19068B

CERCASI appartamento vuoto, cinque camere, giardino - offerte al Maggiore Vinciguerra 73, Fantiara. 19070B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza stabile. Piazza Comizio 4, Fratorta Niccolini. 190120

CUOCA d'albergo capacissima cercasi. Offerte all'Azione. 19042C

CERCASI domestica capace per tutti lavori di casa. Mont. Via Mariana 5, II° piano. 19049C

DOMESTICA stabile capace cercasi. pronamente abbondante vitto, buona paga. Lacea 33, torreno. 19070B

CERCASI ragazza per attendere bambini. Via Dante 15, mezzanino destra. 19070C

CERCASI prestasservi per solo pomeriggio. Via Cesare Battisti 20, I° piano. 19073C

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

CAMERA letto frassino fiorato, camera pranzo vendesi occasione. Dante 10. 19050B

VENDESI capra di latte buonissima. Monte San Giorgio 251. 19067E

VENDESI barca con vela 4 remi e tenda, caricato 4 ruote, adatto anche per tiro ca. valle. Via G. DeFranceschi 41, pl. 19072E

DA VENDERE piano quasi nuovo marca celebre "Koch e Korschel". Via Fondaco 11. 19167E

VENDONSI 2 letti con suite usati. Kandler 70, 3 piano. 19070B

VENDONSI botti, carratelli, e tinazzi d'olio. Indirizzo all'Azione. 19067E

VENDESI piccola ghiacciaia nuova per famiglia. Via Tito Livio 7, (Monte Paradiso) sione Malusa, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 1011

VENDESI mobili camera, cucina da conveneri cedendo medesimo quartiere. Via Lepanto, 47, pl. 19064E

SALONE da Barbieri prezzo e condizioni convenientissime vendesi. Port'Aurea 5, II° p. 19067H

FIORINI corone d'argento monete ex austriache compero. Certentza Piazza Verdi 3. 190510H

NEUMATOFUSIANISMO pubblico della D.S.S. Etorina - Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incomboda. Pubblicazioni illustrate. Invitare lire sei a istituto Pensiero - Firenze. 19041H

VENDESI casetta con orto e tutti accessori. Via Risano 16. 190641H

VENDESI causa partenza Buffetti Traloria, posizione centrica, Rivoggersi all'Azione. 190641H

VENDESI casa con due piani. Rivoggersi Via Cosia 4. (Tartini 30). 19081H

VENDONSI 3 case in Via Opera. Rivoggersi Via Saturnino 6. 19081H

CAFFE affittasi o vendesi in centrica posizione. Rivoggersi Caffè San Marco. 190701E

A prezzi altissimi compero monete oro, corone, fiorini d'argento. Via Giovia 26. 190702H

SALONE da Barbieri, prezzo e condizioni convenientissime vendesi. Port'Aurea 5, II° p. 19067H

CAUSA partenza vendesi casa. Via Ceneda 4. 190712H

CERCASI pronamente 25.000 lire su prima intavolazione 80.000 lire sopra stabili in città escluso mediatori. Indirizzo all'Azione. 190723H

AVFITASI Buffetti bene avviato buone condizioni. Indirizzo all'Azione. 190725H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SARTA da donna raccomandata signore lavoro esatto, anche lezioni di taglio. Via Mutia 10. 19053H

AVFITASI o vendesi banco tenda ed utensili per vendita rinfrescati Vatcano. Indirizzo all'Azione. 19053L

AVFITASI lezioni di matematica descrittiva e lingua tedesca a studenti di 1° fino IV° corso. Informazioni all'Azione. 19067L

### Igiene - Decenza - Pulizia

#### Lavanderia

#### Stiratura

#### Tintoria

#### Pulitura

lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

#### LAVANDERIA

#### GRASSI & BENEDETTI

Piazza Carl

### Regali per onomastici

in ricco assortimento

a prezzi moderati

Magazzino Articoli Cerainghi

#### ROMANO BALDINI

Via Em. Fil. di Savoia N. 7

### SPECIALITÀ CONFEZIONI

## A. VERSCHLEISSER - POLA

Via Sergia N. 34

### Spettacolosissimo assortimento

Abiti colori di moda " "

Abiti bleu e nero " " "

Sacchetti alpaca " " "

Abiti panama bianchi " " "

Abiti panama avana " " "

Pantaloni tennis di lana " " "

Pantaloni tennis di lino " " "

Pantaloni fantasia " " "

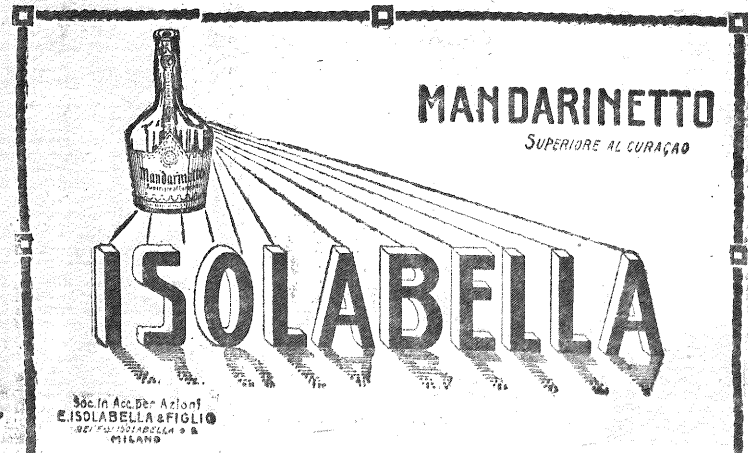
Spolverine auto " " "

### SPLENDIDO TAGLIO

PREZZI RIDOTTI

PREZZI RIDOTTI

Deposito Trieste Via Chiozza 33



Deposito POLA: Via Sergia